



RESOCONTO: QUESTIONARIO

Istituto Comprensivo Statale "Sante Giuffrida"

Campagna Bevi Meno Plastica

Il presente documento contiene i risultati dell'elaborazione del questionario somministrato agli studenti dell'Istituto Comprensivo Sante Giuffrida di Catania sia presso la Sede Centrale situata in viale Africa n.198 che presso i due edifici della sede succursale situati in Via Salemi n. 26.

Manuela Coci
m.coci@microbeco.org

LA CAMPAGNA BEVI MENO PLASTICA È PROMOSSA DA



IN COLLABORAZIONE CON



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



Istituto Comprensivo Statale "Sante Giuffrida"

Dott.ssa Maria Concetta Lazzara

Telefono: 095 7465996

e-mail: ctic8a600v@istruzione.it

Il documento contiene i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti nell'ambito della campagna "Bevi meno plastica". I questionari erano stati somministrati a fine maggio 2017, all'interno della busta Bevi Meno Plastica insieme a risultati dell'analisi dell'acqua - sicura da un punto di vista chimico, fisico e microbiologico (Report di campionamento A2D CT-1308 e CT-1309) - e al foglietto informativo della campagna. I questionari sono stati raccolti in appositi box collocati per una decina di giorni all'ingresso dei due edifici.

Di seguito sono illustrati i risultati, normalizzati sul totale delle risposte escludendo i questionari vuoti e le domande senza risposta.

Su un totale di circa 980 questionari distribuiti ne sono stati riconsegnati compilati 436, corrispondenti a circa il 44%. Dalle risposte risulta che **l'80% degli intervistati beve sempre acqua in bottiglia e nel 5%**

dei casi la usa anche per cucinare; poiché la ritiene più sicura (22%), più buona (16%), in generale migliore (10%) o semplicemente potabile (10%) o ancora per abitudine (12%).

Il 61% degli intervistati acquista **diverse marche** di acqua in bottiglia contro il 25% che acquista **sempre la stessa acqua** e il 13% che ne acquista prevalentemente **una**. **L'acquisto** è nella maggior

In casa si beve acqua in bottiglia	%
Sì, qualche volta	10%
Sì, sempre.	76%
Sì, sempre. La uso anche per cucinare.	5%
No	9%

Perché beve acqua in bottiglia	%
è normale bere acqua in bottiglia	10%
è potabile	12%
è frizzante	11%
è una abitudine	12%
è più buona di quella del rubinetto	16%
è migliore di quella del rubinetto	10%
è più sicura di quella del rubinetto	26%
altro	3%

Compri la stessa marca di acqua?	%
Prevalentemente una	13%
No	61%
Sì	25%

parte dei casi dettato **dal gusto** (33%) o dalle **offerte** (32%) o ancora in dalla **marca** (26%), mentre il 7% la acquista **casualmente**. In ogni caso, i 65% degli intervistati è **consapevole** della **provenienza** dell'acqua imbottigliata.

Per quanto riguarda le **abitudini di conservazione** il 65% conserva le bottiglie al **buio** e l'88% al **fresco**. Tuttavia solo poco più della **metà dei partecipanti** (54%) è a **conoscenza**

Come scegli l'acqua in bottiglia?	%
compro quella che mi capita	7%
in base al gusto	33%
in base alla marca	27%
in base alle offerte	32%
perché mi piace la pubblicità	1%

Sapevi che la plastica rilascia sostanze nell'acqua	%
No	46%
Sì	54%

del fatto che **la plastica rilascia sostanze nocive nell'acqua**. Inoltre l'80% crede ancora che l'acqua dura faccia venire i calcoli renali.

Sai da dove viene l'acqua che abitualmente acquisti?	%
No	34,2%
Sì	65,8%

L'acqua dura fa venire i calcoli?	%
No	34,2%
Sì	65,8%

Per quanto riguarda **l'acqua del rubinetto**, il **19%** del totale dei partecipanti ha risposto di consumarla sempre o qualche volta, poiché generalmente possiede un sistema di filtraggio. In generale, **si ritiene che l'acqua del rubinetto non sia sicura (29%), non ne si conosce la potabilità (22%) o si ritiene che abbia un sapore sgradevole (21%). Inoltre ci si preoccupa per la presenza di vasche (19%) e vecchie tubature (9%).** Il 44% del campione riceve l'acqua in modo diretto, il 42% possiede le vasche e il 14% ha comunque un sistema di filtraggio.

Perché non bevi l'acqua del rubinetto?	%
ha un sapore sgradevole	21%
ho le vasche	19%
ho tubature vecchie	9%
non è sicura	29%
non so se è potabile	22%

Pulizia degli aeratori	%
Sì	45%
No	31%
Non so cosa sono	23%

Nell'impianto sono presenti	%
Sistemi di filtraggio	14%
Vasche	42%
L'acqua è diretta	44%

Quanta acqua si consumo al giorno per persona	%
10 litri	32%
30 litri	20%
100 litri	35%
Più di 200 litri	13%

Il 45% degli intervistati conosce e pulisce gli aeratori, contro un 31% che non se ne prende cura e un 23% che non li conosce. Infine sono il 13% degli intervistati a conoscenza del consumo al giorno per persona in Italia, stimato dall'Istat pari a 240 litri al giorno.

Considerazioni finali

L'elaborazione delle risposte al questionario sulle abitudini di consumo dimostra che la **popolazione campione segue il trend nazionale. L'Italia è il terzo paese nel mondo dopo Messico e Thailandia per il consumo pro capite di acqua imbottigliata. Questo purtroppo a dispetto di elevati standard di qualità dell'acqua erogata e distribuita sul territorio nazionale.** Pur essendo consapevoli della presenza di sostanze che dalla plastica migrano all'acqua la ritengono come più sicura dell'acqua del rubinetto, verso la quale c'è un generale senso di sfiducia. L'acqua del rubinetto non è percepita come un bene prezioso, non ne si conosce l'importanza e d'altra parte neanche lo spreco.

La nostra esperienza e i risultati ci suggeriscono che la **percezione della qualità è un fattore** molto importante per invitare al consumo. Nel caso della scuola aderente, si è provveduto alla sostituzione e pulizia di aeratori e rubinetti a fontana, utilizzando spugne, e aceto, per un totale di 250 euro di materiali e circa 8 ore lavoro. I materiali installati andrebbero **manutenuti con la dovuta programmazione**, operando almeno ogni trimestre una pulizia approfondita dal calcare che si forma. **La pulizia può essere effettuata con aceto di vino bianco.**

Spunti per la programmazione

Concludendo, è nostra opinione che **nell'ambito della programmazione scolastica** vadano inseriti: **incontri con i docenti** interessati, in particolare di scienze, su tematiche quali calcoli- calcare-durezza dell'acqua e rischi della plastica per la salute dell'uomo e dell'ambiente, argomenti che rientrano perfettamente nei programmi di educazione ambientale e alimentare. **Incontri con i genitori** per spiegare la campagna e poter rispondere a eventuali dubbi. Incontri con il **personale ausiliario** per informarli sui possibili rischi sanitari. È infine auspicabile che anche **gli studenti** siano coinvolti in laboratori di classe, per diffondere informazione e perché siano autonomi e consapevoli delle buone abitudini di consumo.

Catania, 03 ottobre 2017

Presidente Microb&co

Dr. Manuela Coci

